

# OLTRE L'EMERGENZA

STORIE DI VOLONTARI IN CAMMINO



## **PREFAZIONE**

*Durante l'emergenza da Coronavirus, oltre il 40 per cento degli enti del Terzo Settore della provincia di Foggia ha sospeso completamente le proprie attività. Delle circa 100 associazioni rimaste più o meno attive, il 70% è stato impegnato in attività legate proprio all'emergenza sanitaria, nel supporto educativo, psicologico e sociale o in attività di sostegno, come la consegna a domicilio per le persone più fragili.*

*Molti hanno dovuto adattarsi, non senza sofferenza, alla privazione del rapporto di cura diretto. Non è stato facile, ma la differenza l'ha fatta la capacità di entrare in relazione autentica con l'altro, anche se con modalità differenti. Le mascherine, indossate per protezione, hanno coperto i sorrisi, ma non li hanno cancellati: anche nei momenti più duri ha prevalso la resilienza, facendo germogliare dalla crisi nuovi modi di essere volontari.*

*L'associazionismo, insomma, ha saputo reinventarsi e, in un momento di grave crisi, a riproporsi con creatività e coraggio.*

*Uno slancio immediato che si è moltiplicato quando, all'alba del 24 febbraio 2022, è scoppiato il conflitto in Ucraina. Anche in questo caso, la risposta dei volontari è stata rapida con raccolte di abiti, cibo, farmaci, donazioni, ma anche con forme di accoglienza e ospitalità. Fin da subito, centinaia di persone si sono attivate per supportare i soggetti maggiormente colpiti, in particolare donne e bambini, attraverso reti solidali intrecciate in poche ore.*

*Ecco. Questa pubblicazione nasce proprio con l'obiettivo di raccontare alcune di queste storie: è una piccola testimonianza della forza del volontariato durante l'emergenza sanitaria, quando il timore del contagio non ha fermato la solidarietà e della risposta spontanea e concreta agli orrori della guerra.*

*Nella speranza che il popolo ucraino possa presto tornare a respirare un clima di pace e serenità e che tacciano le armi anche in tutte le altre parti del mondo, vi auguro buona lettura.*

*Pasquale Marchese  
Presidente CSV Foggia*

**A cura di:  
Annalisa Graziano  
Area Comunicazione CSV Foggia**

**Le testimonianze sono state raccolte  
dalle operatrici di sportello del CSV Foggia  
Marilena Lombardi  
Giovanna Soccio  
Mariangela Lamedica**

## INDICE

Prefazione	3
<b>AUSER</b>	
Una mano tesa per le persone anziane anche durante il covid, l'impegno dell'AUSER	7
<b>CUORE FOGGIA</b>	
Naso rosso e sorriso d'ordinanza: le missioni del Il Cuore	13
<b>COMUNITÀ SULLA STRADA DI EMMAUS</b>	
Aiuto reciproco, Emmaus è sinonimo di accoglienza	19
<b>FONDAZIONE NUOVA SPECIE</b>	
Maestri e discepoli insieme per formarsi durante la pandemia l'idea di Fondazione Nuova Specie	25
<b>ASSOCIAZIONE SANTA FRANCESCA SAVERIO CABRINI</b>	
Un legame tra popoli per costruire ponti solidali	29
<b>A.G.A.P.E.</b>	
Solidarietà in rete per i bambini più fragili. AGAPE, un punto di riferimento a "Casa Sollievo"	35
<b>A.V.E.R.S.</b>	
San Nicandro Garganico, protezione sicura in città con i volontari	41
<b>CISOM</b>	
Un supporto concreto ai profughi di guerra con i volontari CISOM	47
<b>G.A.M.A. ONCOLOGICO</b>	
GAMA: una carezza nella sofferenza, una rete nell'emergenza	53
<b>L'ALBERO DELLA VITA ONLUS</b>	
Vicini a chi soffre, in ogni momento. La forza de L'Albero della Vita	59
<b>ODV BORGO ANTICO</b>	
La cultura crea legami, parola di Borgo Antico	65
<b>CARITAS SAN SEVERO</b>	
Caritas incontro, a San Severo il luogo dell'accoglienza	71
<b>CITTADINANZATTIVA</b>	
Mai più soli con Cittadinanzattiva	75
<b>LA CITTÀ DEI COLORI</b>	
Affrontare i problemi con l'amore e il sorriso, la missione de "La Città dei Colori"	79
<b>PARROCCHIA GESÙ E MARIA RAMO ONLUS</b>	
Parrocchia Gesù e Maria ramo onlus: una mano sempre tesa nel bisogno	85
<b>ASSOCIAZIONE ONLUS SUNUTERRA</b>	
Valorizzazione delle differenze, la parola d'ordine di Sunuterra	89

# auser

## **Una mano tesa per le persone anziane anche durante il covid, l'impegno dell'AUSER**

**U**no degli effetti collaterali della pandemia è stata la solitudine: quella di chi non ha potuto vedere i propri figli, i genitori, i compagni per lungo tempo a causa di un isolamento forzato. Ciò che accomuna isolamento e solitudine è che entrambi sono fattori di rischio per la salute e per la qualità della vita, soprattutto per chi si trova già in una situazione di fragilità, come le persone anziane. In situazioni come quella dettata dal Covid-19 è stato comunque necessario mantenersi attivi, mentalmente e fisicamente e cogliere tutte le occasioni per non rimanere seduti in poltrona a fare i conti con la preoccupazione e con l'ansia.

Con queste premesse, durante l'emergenza sanitaria, l'AUSER ha deciso di riavviare a Foggia il servizio Filo d'Argento, dopo la frequentazione di due anni di corso con la sede regionale.

Attraverso la rete del Filo d'Argento, il telefono della solidarietà amico degli anziani, l'AUSER contrasta solitudine ed emarginazione.

Ad un volontario AUSER si può chiedere compagnia telefonica, aiuto per andare a fare la spesa, ritiro e consegna di medicinali, accompagnamento per andare in ospedale, ma anche informazioni sui servizi attivi nella propria città e sulle opportunità di svago, intrattenimento e aggiornamento culturale offerte dalle associazioni. È stata avviata una segreteria per mantenere vivo il rapporto con gli associati, facendo compagnia reciproca.

Quella del servizio Filo d'Argento, è stata, spiegano i volontari dell'associazione guidata da Maria Grazia Palano, "un'esperienza forte e molto difficile perché non sono mancate alcune criticità: alcuni anziani erano comunque molto spaventati e scettici".

Nonostante le difficoltà iniziali, l'AUSER Foggia ha continuato a contrastare il fenomeno dell'emarginazione sociale che investe le persone anziane che spesso vivono sole; a valorizzare



l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani, con corsi e laboratori tematici per migliorarne la qualità della vita.

Obiettivo dei volontari è quello di diffondere la cultura e la pratica della solidarietà affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze e contribuire alla crescita della comunità in cui vive.

La proposta associativa dell'AUSER è rivolta in maniera prioritaria alle persone mature, ma è aperta al dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse, nella consapevolezza che le relazioni e le esperienze siano il



fondamento di ogni società moderna e democratica. Insomma, l'associazione non opera semplicemente per gli anziani, ma con gli anziani, per renderli protagonisti della soddisfazione dei loro bisogni.

In questa prospettiva, l'associazione ha promosso "Tempo&Talent", la prima Banca del Tempo di Capitanata. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il CSV Foggia nell'ambito dell'Avviso Promozione 2021, con il patrocinio e la partnership di Cgil e Spi Cgil Foggia, ha lo scopo di promuovere la cultura del volontariato, incoraggiando l'offerta di servizi alla comunità, attraverso la reciprocità e la mutualità, migliorando l'incrocio tra offerta e richiesta di aiuto, favorendo e sostenendo lo scambio di attività, servizi, saperi.

**AUSER Foggia**  
Associazione per  
L'Autogestione dei Servizi  
e la Solidarietà  
Via della Repubblica, 72  
71121 Foggia  
tel. 0881.777927  
e-mail:  
auserfoggia@email.it  
url:  
ausercapitanata.wordpress.com





## Naso rosso e sorriso d'ordinanza: le missioni speciali de Il Cuore

IL CUORE FOGGIA

**G**li angeli della speranza. Ha un titolo evocativo il progetto realizzato dai volontari de Il Cuore Foggia per sostenere la popolazione ucraina durante il conflitto scoppiato a febbraio 2022. In pochi giorni i volontari hanno organizzato una missione speciale, un viaggio lungo e non privo di rischi condotto da Jole Figurella, presidente de Il Cuore Foggia, Mario Ilio Guadagno, presidente di ERA Foggia (European Radioamateur Association) e Pasquale Festa, presidente di ERA Isole Tremiti.

Obiettivo della spedizione di pace solidale, realizzata nel marzo 2022, è stato quello di portare aiuti umanitari a coloro che hanno deciso di rimanere nella propria terra, colpita dalle bombe, con la speranza di vedere presto riunite le famiglie nella pace.

E così, i clown dottori de Il Cuore, con il sostegno di ERA, hanno prima attivato una raccolta di beni di prima necessità e medicinali, coinvolgendo tutte le volontarie e i volontari, ma anche cittadini e sponsor, per poi organizzare il viaggio per raggiungere Bailain Romania. Nella piccola cittadina, a pochi km dal confine ucraino, la diocesi religiosa è divenuta centro di accoglienza per i profughi sfollati dalle loro case, tra cui tanti bambini.

La raccolta, nata come piccola iniziativa spontanea, si è trasformata in una catena di solidarietà che ha coinvolto tutta la città di Foggia, estendendosi alla provincia, dai Monti Dauni al Gargano.

In una sola settimana sono stati raccolti numerosi pacchi: Mattinata ha consegnato due pedane; sono poi giunti beni da Ascoli Satriano, Castelluccio Valmaggiore, Roseto Valfortore, Orsara di Puglia, San Severo e altri comuni. Complessivamente, sono stati riempiti due mezzi della Protezione Civile con 20 quintali di carico. Numerose le torce e batterie raccolte, richieste con un semplice appello sui social. Inoltre, sono arrivate donazioni da amici, parenti, colleghi che hanno permesso ai

# Coloriamoci di pace



sanitario in emergenza) essendo formato da professionisti in area critica e in psicologia dell'emergenza. Appartiene ad una federazione nazionale denominata "rete dei sorrisi", che riunisce organizzazioni no profit, che da anni operano in strutture socio-sanitarie e ospedaliere in Italia e all'estero e si propone come punto di riferimento sia per le istituzioni, sia per chi vuole prestare un servizio di sostegno ed aiuto a persone in difficoltà. Grande è stato il supporto fornito da tutti i volontari durante l'emergenza sanitaria. Del resto, come spesso ripete la presidente Jole Figurella, "i clowndottori non fanno spettacoli circensi, ma interagiscono con i destinatari sdrammatizzando situazioni di disagio, creando occasioni di socializzazione e dotando le persone di strumenti di rielaborazione in positivo del proprio vissuto".

volontari di consegnare un importante aiuto economico alla suora responsabile del centro di accoglienza che ospita i bambini di famiglie sfollate. Non solo. Nella catena di solidarietà sono stati coinvolti anche i bambini del territorio. Centinaia sono stati i disegni consegnati dai piccoli alunni delle scuole primarie di Biccari e Foggia, insieme con un bozzetto speciale di suor Agasi dell'Istituto di San Giuseppe di Foggia, Raffigurante la colomba della pace, lo schizzo ha accompagnato Jole, Mario e Pasquale per l'intero percorso insieme con l'hashtag #coloriamociperla-pace#, utilizzato per il diario di bordo social.

Ma quella per l'Ucraina non è stata la prima missione speciale per i clown dottori de Il Cuore Foggia. L'associazione, con sede a Foggia, può infatti contare sull'opera di numerose delegazioni in provincia: San Severo, Lucera, Cerignola, Apricena, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Volturino, Roseto Valfortore. Rappresenta, inoltre, il primo nucleo speciale POSPE di Clownterapia (supporto psicologico e



# Il Cuore Foggia

Via Spagna 3/B

71122 Foggia

tel.: 329.7241557

e-mail:

ilcuorefoggia@gmail.com

pec:

ilcuorefoggia@pec.it





# Emmaus

comunita' sulla strada di Emmaus

**Aiuto reciproco  
sostegno, Emmaus  
è sinonimo di  
accoglienza**

Emmaus nasce nel 1978, nella stagione post-conciliare, da una significativa esperienza di Chiesa fatta nello spirito di don Bosco presso la parrocchia Sacro Cuore, in un quartiere difficile della periferia di Foggia, il Candelaro. Un gruppo di giovani, insieme a don Michele Mongiello, fondò la prima cooperativa agricola e si trasferì in una casa cantoniera a 25 chilometri da Foggia concessa dall'Ente Provincia in zona Santa Tecchia (Comune di Manfredonia). Le radici di questo percorso si ritrovarono nella "Piccola Comunità" di sacerdoti salesiani composta da don Michele Mongiello, don Nicola Palmisano e don Michele De Paolis. Questa "nuova presenza salesiana" nacque come missione decisa e avviata dall'Assemblea dell'Ispettorato Meridionale Salesiano del 1972.

Da queste basi maturò una nuova consapevolezza: la possibilità di avviare un'esperienza di vita insieme (Comunità di Vita) tra giovani laici e consacrati per vivere in piena condivisione i principi evangelici. I valori fondanti sono, oggi come allora: pregare insieme, l'impegno nel quotidiano, accogliere chi è nel bisogno.

Da allora la Comunità di Vita ha posto le basi e creato l'ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo del Progetto Emmaus, che oggi presenta una molteplicità di attività e servizi di accoglienza, prevenzione e riabilitazione di giovani, minori e persone emarginate, con diverse presenze. La titolarità del Progetto Emmaus è dell'Associazione Comunità sulla strada di Emmaus, nata nel 1984, di cui la Comunità di Vita è parte integrante. L'Associazione - oggi guidata da Raffaele Ruggiero in qualità di presidente - accoglie giovani in difficoltà offrendo loro un'esperienza di vita alternativa fondata sui valori della nonviolenza, della solidarietà, della semplicità evangelica, valori



che vengono vissuti concretamente dalla Comunità di Vita e dai tanti volontari che collaborano nel territorio foggiano.

Nel 1982, essendo ormai inadeguata la vecchia casa cantoniera della prima sede, si chiese ed ottenne, in comodato gratuito dalla Fondazione Siniscalco Ceci di Foggia, un terreno di circa trenta ettari, sito in Via Manfredonia (località Torre Guiducci - Foggia), dove tutt'ora ha sede l'associazione.

Con l'inizio del conflitto in Ucraina, la Comunità di Vita, insieme agli operatori del servizio di accoglienza adulti, ha subito aperto le porte per accogliere gratuitamente e senza alcun tipo di sussidio, tre nuclei familiari composti da 5 adulti e 5 bambini, garantendo loro alloggio, i pasti nella mensa comune e un po' di svago con le attività della fattoria didattica, dove i bimbi possono giocare e trascorrere il tempo.

Con tutti i profughi accolti è iniziato un percorso di conoscenza, con l'individuazione dei bisogni. Sono stati quindi attivati iter per la regolarizzazione dei documenti (permesso di soggiorno) e per l'individuazione del medico curante.

Un tipo di accoglienza che rispecchia in pieno quella che è la mission di tutta l'Associazione e della Comunità di Vita che ne fa parte.

“Amicizia, condivisione, disponibilità, aiuto reciproco, sostegno, e, perché no, anche un po' di divertimento che non guasta mai. Da noi – spiegano i componenti della Comunità di Vita – il volontariato si vive con questo spirito. È un'esperienza di vita, ma soprattutto è un'occasione per sperimentare la gioia di donarsi semplicemente stando insieme alle persone che sono vicine a noi e di provare tutti insieme a costruire un modello di società più equa e più giusta. Un modello basato sul senso di responsabilità verso l'altro, perseguendo lo stesso ideale che ci ha visto muovere i primi passi in questo territorio oltre quaranta anni fa”.

## Associazione "Comunità sulla Strada di Emmaus"

Via Manfredonia, km. 8  
Località Torre Guiducci - 71121 Foggia  
e-mail: [segreteria@emmausfoggia.org](mailto:segreteria@emmausfoggia.org)

fax: 0881.763301  
url: [www.emmausfoggia.org](http://www.emmausfoggia.org)

Villaggio Emmaus  
Comunità terapeutico-riabilitativa residenziale  
tel.: 0881.774282 - 320 0253481

Villaggio Don Bosco  
tel.: 0881.542827 - 0881.542872

Casa del Giovane  
tel.: 0881.744447





# Fondazione NuovaSpecie

## Maestri e discepoli insieme per formarsi durante la pandemia L'idea di Fondazione Nuova Specie

**S**i chiama “Maestropolo” il corso di formazione avanzato che il fondatore della Fondazione Nuova Specie, Mariano Loiacono, ha avviato e conduce da maggio del 2020, quando l'Italia fu “congelata” a causa del primo lockdown.

Il corso è indirizzato a chiunque abbia desiderio di crescere attraverso gli strumenti del Progetto Nuova Specie. Maestropolo è la fusione delle parole Maestro e Discepolo, in quanto “il punto di vista della Fondazione Nuova Specie sull'esistenza supera le vecchie asimmetrie piramidali che governano le istituzioni in generale e contempla che ognuno, attraverso un percorso di crescita, può incarnare sia parti di Maestro che di Discepolo”. A testimonianza di questo approccio, da marzo 2021 nella conduzione del Corso, Mariano Loiacono è affiancato dai Ma.Co.Ma. (Maestropoli Conduttori del Maestropolo), persone che hanno desiderio di trasmettere le competenze teoriche acquisite nel loro percorso.

La struttura del percorso è improntata su approfondimenti raccolti in varie rubriche che spaziano dalla ricerca dei Me.Me. (Mediatori Metastorici), con l'intento di rileggere in modo più globale gli aspetti culturali che hanno concorso alla formazione di ognuno, alla lettura dei Diari, per fare teoria globale sui vissuti dei partecipanti, all'approfondimento di tematiche di carattere generale, rilette alla luce del nuovo punto di vista proposto dalla Fondazione.

La rubrica delle News permette di essere sempre aggiornati sui vari appuntamenti o eventi della Fondazione Nuova Specie, mentre la rubrica SPA.M. (Sperimentazione Alternativa alla Medicina), approfondisce un approccio globale all'individuo andando oltre le diagnosi sintomatologiche o strumentali.

Il Corso Maestropolo, che ha cadenza settimanale ed è rimasto attivo anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria, rispecchia perfettamente l'approccio della Fondazione. Esso si inserisce all'interno di una



ricca offerta di percorsi di crescita della Fondazione Nuova Specie, che include sia la formazione di diverso tipo, che il trattamento nell'ambito di progetti intensivi.

La Fondazione Nuova Specie opera per la diffusione e applicazione di un nuovo punto di vista sull'esistenza. Questo punto di vista prende il nome di Epistemologia Globale, la quale è stata concepita come teoria-prassi. L'epistemologia globale è il risultato di un processo di ricerca portato avanti da Mariano Loiacono, a partire dal 1966, anno in cui vive la crisi di quelli che definisce i tre punti di vista dominanti: quello religioso, quello filosofico e quello scientifico. Non riuscendo a trovare le risposte necessarie a sciogliere il suo disagio, attraverso questi tre modi di vedere l'esistenza, si mette alla ricerca di un punto di vista più ampio. Dopo due anni, nel 1968, approda all'epistemologia globale. La applica dapprima a sé e al suo disagio per poi trasmetterla ad altri.



**Fondazione Nuova Specie ETS**  
 Strada Esterna San Paolo, 7  
 71029 - Troia  
 cell.: 320.1791607  
[www.fondazione nuovaspecie.org](http://www.fondazione nuovaspecie.org)

Associazione

SANTA  
FRANCESCA  
SAVERIO  
CABRINI



## Un legame tra popoli per costruire ponti solidali

**Q**uando è scoppiata la guerra, a due passi dalle nostre case sicure, abbiamo deciso immediatamente di organizzarci. Dovevamo fare qualcosa anche noi: certo una goccia nel mare, di fronte ad una tragedia infinita, ma dovevamo farlo.

Ha la voce piegata dall'emozione Lyudmyla, presidente dell'associazione Santa Francesca S. Cabrini odv, quando racconta la missione pro Ucraina dell'associazione.

Costituita nel 2012, prevalentemente da cittadini ucraini e polacchi, l'organizzazione svolge da anni attività di assistenza e accoglienza di persone migranti, favorendone l'integrazione e la resilienza all'interno della comunità locale.

“È tutto partito per caso – racconta – quando un nostro volontario di origini ucraine, Alessandro, ci ha chiesto aiuto per poter andare a prendere, al confine con l'Ucraina, una sua parente con il figlio di pochi mesi. All'inizio volevamo aiutare anche altri bimbi, poi ci è stato chiesto di soccorrere anche le loro mamme e così è stato”. Non è stato semplice, all'inizio, ma poi i volontari hanno intrapreso la strada giusta.

“Non sapevamo da dove iniziare per i visti e per i permessi vari. Soprattutto, eravamo alla ricerca di luoghi sicuri in cui poter accogliere i profughi all'arrivo in Italia. Uno spiraglio si è aperto grazie a don Ugo, un sacerdote dell'Incoronata, che ci ha presentato don Giovanni, uno dei responsabili della comunità “don Orione”. Lui si è detto subito disposto ad accogliere alcune famiglie. Ecco, finalmente si stava mettendo tutto per il meglio, ma bisognava affittare un pullman. Abbiamo chiesto aiuto ad amici, parenti e conoscenti: nessuno si è tirato indietro, tutti ci hanno dato una mano e abbiamo raccolto circa 5.500 euro per il viaggio”.

I volontari sono partiti da Foggia il 13 aprile 2022. “Eravamo in quattro - racconta Lyudmyla - con me c'erano Michelangelo, volontario dell'associazione “Ottagono”, il nostro Alessandro e un giornalista

che ha voluto raccontare il viaggio. Il pullman era pieno di beni di prima necessità, viveri e medicine. Beni che abbiamo lasciato alla frontiera ungherese/ucraina, affidandoli a I cavalieri di Malta”.

I problemi però non sono mancati: il viaggio è stato lungo e faticoso. “Abbiamo incrociato occhi pieni di disperazione e tristezza per ciò che avevano visto e per ciò che lasciavano. Sarebbero dovute venire con noi in Italia 50 persone, ma purtroppo in 20 sono rimaste a terra perché positive al covid”. All’arrivo in Italia, due famiglie sono state accolte ad Ascoli Piceno, due dalla Caritas di Accadia e tutti gli altri nella comunità “don Orione” di Taranto. “È stata dura, ma abbiamo intrapreso e portato a termine questa missione con il cuore”, conclude Lyudmyla .

Le attività dell’associazione Cabrini sono orientate proprio alla crescita del legame di fraternità e amicizia tra i popoli.

L’associazione intende combattere il razzismo, la xenofobia e l’emarginazione attraverso l’interazione dei gruppi sociali diversi, contribuendo a creare una società aperta alle diversità di un mondo sempre più multietnico, multiculturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità storiche, culturali e religiose di ognuno.



Associazione  
Santa Francesca  
Saverio Cabrini  
odv

Via Mandara, 34/b  
71122 - Foggia  
cell.: 375.5847166





## **Solidarietà in rete per i bimbi più fragili. AGAPE, un punto di riferimento a “Casa Solievo”**

**D**al 1992, l'AGAPE sostiene le famiglie e contribuisce a rendere meno traumatico il periodo del ricovero dei bambini affetti da leucemie e tumori, curati presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale “Casa Solievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo. L'impulso a costituire un'Associazione di genitori scaturisce dal fatto che, il 21 Febbraio 1989, si ricoverò in questo Ospedale Francesca de Sinno la figlia di **Ciro**, fondatore e presidente per 27 anni (membro di diritto, presidente onorario e vice presidente dal Maggio 2019) dell'A.G.A.P.E. e la diagnosi fu “Leucemia Linfoblastica Acuta”.

In reparto, dipendenti e volontari realizzano regolarmente, in sala giochi, attività ludico-ricreative con i bambini ricoverati. Periodicamente, organizzano feste a tema e ogni settimana programmano la giornata del karaoke. Anche tutti i compleanni dei bambini ricoverati vengono festeggiati in reparto con regali, torta e candeline.

A Natale l'associazione, attualmente guidata da Mario Sapio, organizza una grande festa, durante la quale, oltre a un simpatico intrattenimento, vengono distribuiti doni a tutti i bambini in cura e anche a quelli fuori terapia, ormai guariti, creando così un'occasione di incontro e socialità.

Dal 2017, AGAPE ha preso in gestione una palazzina con nove stanze e due miniappartamenti, 25 posti letto totali, per ospitare le famiglie che, provenienti da altre province o regioni, sono costrette ad una lunga permanenza. Un'escalation di solidarietà che, negli ultimi anni, ha generato nuove energie.

Nel 2012, la storica associazione ha salutato la nascita di una nuova delegazione, quella di San Nicandro Garganico, che può vantare già 34 soci attivi, guidati dalla referente Stefania Di Lella.

Come accaduto a tutte le realtà che operano in ospedale, durante la pandemia le attività di AGAPE all'interno del reparto di oncoematologia pediatrica erano state “congelate” e rischiavano di essere compromesse anche le iniziative di raccolta fondi che da sempre l'associazione realizza.

Un pericolo scongiurato grazie ad un prezioso lavoro di rete che ha visto collaborare l'Associazione Genitori e Amici Piccoli Empatici e l'AVERS, associazione di protezione civile che durante l'emergenza sanitaria aveva attivato il COC, il Centro Operativo Comunale, a San Nicandro Garganico, e dunque aveva maggiori possibilità di raggiungere persone.

Nel periodo di Pasqua, in pieno lockdown, i volontari erano infatti in difficoltà per la gestione delle uova pasquali AGAPE, con cui tradizionalmente si raccolgono fondi. Il telefono delle volontarie squillava per le richieste ma c'era un oggettivo impedimento nell'organizzare la distribuzione.

Fu proprio in quei giorni che i volontari dell'AVERS chiamati da Stefania per prelevare alcuni beni per l'infanzia raccolti e da donare, chiesero alla referente informazioni sulle uova. A malincuore Stefania rispose che sarebbero rimaste nelle scatole per via della chiusura pandemica: fu così che i volontari di Protezione Civile misero a disposizione di AGAPE le proprie risorse umane, iniziando un percorso di rete.

Le volontarie coordinate da Stefania raccoglievano le richieste telefoniche per l'ac-



quisto delle uova pasquali, preparavano la lista delle consegne con indirizzi e nominativi e i volontari della protezione civile effettuavano la consegna e raccoglievano i fondi, regalando anche in tempo chiusura covid un sorriso speciale e inaspettato, fino a Carpino e Apricena.

Un'esperienza più che positiva, replicata anche con i panettoni solidali. Nel periodo natalizio però le volontarie dell'AGAPE – sebbene ancora in periodo emergenziale – hanno potuto dare un contributo diretto alla consegna grazie al tesserino della Protezione Civile.

“Sono diventata volontaria - racconta Stefania - perché in questa associazione ci credo davvero, mi sento realizzata perché il mio impegno porta buoni frutti. Grazie all'AGAPE riesco a superare più facilmente i problemi della vita. Mi piace fare volontariato perché mi ha insegnato a dire grazie, dire grazie alla vita”.



AGAPE  
San Nicandro  
Garganico

cell.: 320 239 6913  
e-mail: dilellastefania3@  
gmail.com



## San Nicandro Garganico, protezione sicura in città con i volontari

**D**al giorno della sua costituzione, il lontano 3 dicembre 1990, l'AVERS di San Nicandro Garganico non ha fatto mai mancare il proprio supporto alla popolazione e alle autorità locali.

Ha collaborato con diverse realtà per lo svolgimento in sicurezza di molte manifestazioni, eventi sportivi e culturali: dall'accoglienza dei bambini del Kosovo (1993) all'operazione "Beniamino" (1997), alla missione "Arcobaleno" (1999), così come per le fiere d'ottobre e altri grandi eventi.

Nel corso degli anni, i volontari sono stati chiamati ad intervenire anche per supportare le azioni di soccorso ed assistenza alla popolazione colpite a seguito dei terremoti del Molise (2002), Abruzzo (2009) ed Albania (2019) e nei grandi eventi tra cui le esequie di Giovanni Paolo II (2005) e nelle visite di Papa Francesco in Puglia nel 2018.

Durante l'emergenza sanitaria del 2020, in seguito all'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale) di San Nicandro Garganico, fu programmata un'intensificazione delle attività di Protezione Civile mirate all'assistenza alla popolazione, con il pieno coinvolgimento proprio dell'AVERS e del comitato locale della Croce Rossa Italiana.

Squadre di volontari della protezione civile guidate da Michele Scarabino, hanno portato assistenza a persone e nuclei familiari posti in quarantena o senza parenti o conoscenti in grado di assisterli. L'associazione ha costantemente informato tutta la popolazione delle operazioni del COC, attraverso posti video sulla pagina Facebook e pubblicazioni del bollettino epidemiologico della Regione Puglia, in collaborazione con il comune e il sindaco Costantino Ciavarella. E proprio a quest'ultimo, medico e volontario instancabile, scomparso a causa del Covid il 16 gennaio 2021, va il pensiero e il ricordo dei volontari dell'AVERS. Uomo umile e generoso, sempre disposto ad aiutare il prossimo. La nostra associazione - sottolineano - ha avuto modo di conoscerlo nel corso degli anni come medico, amministratore, amico, volontario e cittadino. L'emergenza epidemiologica Covid-19 ci aveva visto intervenire, insieme a lui, sulle diverse emergenze e sulle richieste di aiuto che ci venivano

segnalate. Qui, con grande professionalità e spiccato senso del dovere, non ha mai abbandonato nessuno, neanche chi era stato dimenticato dalla Sanità, dagli Enti e, persino, dalla propria famiglia.

*«Non ti dimenticheremo mai e ti saremo sempre grati per tutto quello che hai fatto per noi e per la nostra comunità».*

Tanti i gesti solidali realizzati insieme al sindaco in quei mesi bui di lockdown. I volontari ricordano ancora il caso del sig. Carmine, un anziano che a seguito del ricovero e dell'accertata positività del figlio al Covid-19, era stato sottoposto al regime di quarantena fiduciaria obbligatoria. Carmine, con moglie disabile, non riceveva più da giorni l'assistenza domiciliare integrata e non riusciva ad avere altre modalità di assistenza, considerato che anche il secondo figlio era in isolamento. Venuti a conoscenza del suo caso, i volontari lo avevano contattato telefonicamente, spiegando le possibilità di assistenza a facendolo desistere dall'uscire da casa per provvedere in autonomia alla spesa. Durante la telefonata i volontari avevano anche percepito che Carmine presentava sintomi influenzali, riuscendo a convincerlo ad affidarsi al 118. Negli stessi giorni, gli operatori dell'AVERS avevano notato un signore di circa 60 anni che girovagava per le strade cittadine. Alcuni volontari, lo avevano avvicinato, scoprendo che si trattava di un senza fissa dimora. Gli avevano così offerto un appoggio momentaneo in una delle stanze attualmente in uso all'AVERS, insieme con un pasto caldo e vestiti puliti.

Successivamente, su mandato del Comando di Polizia Locale e con la collaborazione della locale Croce Rossa Italiana e dell'Associazione "Amici del Viale", alcuni volontari dell'AVERS lo hanno accompagnato presso il dormitorio della Parrocchia di Sant'Alfonso Maria de' Liguori di Foggia.





**AVERS**  
Associazione Volontari Emergenza Radio  
San Nicandro  
Galleria V. Verrino, 2  
71015 San Nicandro Garganico  
tel.: 0882.471215  
e-mail: [avers@avers.it](mailto:avers@avers.it)  
Ufficio emergenze: [emergenze@avers.it](mailto:emergenze@avers.it)  
Sala Operativa (h24):  
0882 471215 - 0882 421822





## Un supporto concreto ai profughi di guerra con i volontari CISOM

**F**ornire assistenza e pronto soccorso alle persone in stato di necessità, anche in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Italiana, in base all'accordo internazionale siglato il 28 gennaio 1991. È questa la mission principale della CISOM, Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, una Fondazione di diritto melitense con finalità di protezione civile, sociale, sanitario assistenziale, umanitario e di cooperazione.

Fin dall'inizio del conflitto che ha colpito la popolazione ucraina, l'Ordine di Malta in Polonia è intervenuto in prima linea per fornire assistenza alle persone in difficoltà. Con uno staff di circa 300 persone, a cui si sono aggiunti oltre mille volontari, è stato messo a punto un ampio programma di aiuti con base a Katowice e Chorzów. Tre postazioni di assistenza sono in funzione presso le località di confine a Hrebenne, Krościenko, Korczowa mentre uno snodo per i trasferimenti è attivo a Kombornia, vicino al confine ucraino.

Dallo scorso 11 marzo, come spiega il referente di zona Giovanni Tedone, il gruppo CISOM di Foggia-Lucera è stato impegnato con i suoi volontari per l'assistenza ai profughi ucraini giunti dalle zone di guerra. In particolare, i volontari del territorio hanno fornito supporto e assistenza a tre ragazzi e tre ragazze, tutti affetti da cecità assoluta, ospiti del Santuario della Madonna dell'Incoronata. È stato il Rettore del santuario, don Ugo Rega, a chiedere l'aiuto dei volontari del gruppo che non hanno esitato a fornire immediato riscontro e a promuovere una raccolta fondi cui hanno aderito generosamente numerosi cittadini. I volontari della CISOM hanno contattato un interprete per poter comunicare meglio con i ragazzi e hanno provveduto al disbrigo di pratiche per lo status di rifugiato. Un tipo di supporto fornito successivamente anche ad altri profughi.

È stata, inoltre, lanciata un'iniziativa solidale intitolata «Dona un bancale» che ha visto impegnati



direttamente gli operatori dell'ordine di Malta: con budget di donazioni pari a 500 euro sono stati acquistati bancali con cui sono stati serviti migliaia di pasti caldi ai profughi di guerra.

“Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum” è il motto dell’Ordine di Malta, ovvero “La difesa della fede e il servizio ai poveri e ai sofferenti”. “Seduli in accurrendo, alacres in succurrendo” è il motto del CISOM e significa: “Tempestivi nell’accorrere, efficaci nel soccorrere”.

Ogni anno i volontari si impegnano non solo sul campo, ma anche in oltre 250 ore di formazione con corsi, esercitazioni e simulazioni. L’obiettivo è lavorare in sicurezza per sé e per gli altri ed avere quindi la certezza di fare veramente del bene.

**CISOM**  
GRUPPO FOGGIA-LUCERA  
Corpo Italiano di Soccorso  
dell’Ordine di Malta

cell.: 338.9960234  
e-mail:  
gruppo.foggialucera@cisom.org  
url: www.cisom.org





## **GAMA: una carezza nella sofferenza, una rete nell'emergenza**

Il GAMA di Foggia è uno scrigno di storie di resilienza ed esperienze di vita, tutte da raccontare. Costituita nel 2014, l'associazione ha sede presso il Policlinico "Riuniti" di Foggia dove, grazie alle sue volontarie e ai volontari, risponde ai bisogni dei pazienti oncologici e dei loro familiari, partendo dai percorsi personali, affrontando con delicatezza e impegno paure e fragilità.

La mission associativa si fonda proprio sulla evidenza scientifica che "l'essere insieme" e "la forza della mente" sono ottimi alleati della medicina ufficiale nel percorso di cura. Una forza che, nel periodo della pandemia, ha cambiato solo forma: è diventata virtuale ma non ha mai perso di intensità, grazie ad un gruppo solido e rodato di volontari e professionisti. Sono numerose le persone che hanno reso speciale la storia di GAMA, negli anni. Fondamentali sono, da sempre, la sensibilità e il supporto dei dirigenti medici e dei direttori sanitari, un sostegno imprescindibile per l'opera quotidiana dei "guaritori feriti", come amano definirsi alcuni soci del Gruppo di Mutuo Aiuto.

Anche grazie a loro, i risultati raggiunti dall'associazione guidata oggi da Raffaella Francavilla sono diventati "contagiosamente crescenti": negli incontri periodici organizzati si è passati da una media di 20 partecipanti ad oltre 50, molti dei quali provenienti anche dalla provincia. Ad oggi, sono 223 le persone che hanno preso parte al Gruppo di Mutuo Aiuto, di età compresa tra i 36 e gli 84 anni. Un flusso di parole e sentimenti che la pandemia non ha interrotto. E non poteva essere diversamente.

Gli incontri di sostegno e di formazione su tematiche selezionate, come stili di vita e comportamenti alimentari, resilienza, gestione dell'ansia e delle paure, rappresentano una ricchezza per affrontare, in un spazio di "libertà", la malattia oncologica e l'incertezza del futuro. Un percorso realizzato attraverso la condivisione di vissuti, emozioni e progetti, per imparare a convivere con la malattia giorno dopo giorno, attraverso la consapevolezza delle proprie risorse. L'obiettivo, come dimostrano

anche gli articolati “verbali-specchio”, prodotti dopo ogni incontro, è quello di migliorare la comunicazione con familiari, infermieri e medici e, quindi, l’adesione alle cure, soprattutto nei periodi più complicati: l’emergenza sanitaria ha rappresentato uno snodo importante anche da questo punto di vista. “Tutto il resto che non è Covid esiste ancora”, questo concetto i volontari di GAMA lo hanno sempre ribadito con forza, non lasciando alle spalle le sofferenze di chi deve affrontare un percorso di cura.

Una rete di sostegno che non ha mai subito strappi e che è capace di andare oltre la malattia per farsi “famiglia”. È quanto accaduto alla socia GAMA Franca e a suo marito Carmine, all’inizio del conflitto in Ucraina, quando l’emergenza di una casa è diventata la missione di un’intera associazione. Franca e Carmine a marzo 2022 hanno accolto Alina, conosciuta e amata nel 1999 grazie all’associazione San Michele Arcangelo pro Bambini di Chernobyl di Foggia, e da subito accolta come parte integrante della famiglia. 23 anni dopo quel primo incontro, in fuga dalla guerra in Ucraina e dalle bombe, Alina è arrivata a Foggia con sua figlia Vika, con l’amica Kateryna e il suo bambino di dieci mesi.

La porta di casa di Franca e Carmine si è aperta – ancora una volta - senza esitazione, ma con un bimbo così piccolo c’era bisogno di pannolini, prodotti per l’infanzia e molto altro. La catena di solidarietà con protagonisti cittadini generosi, volontari delle associazioni Il Filo del Sorriso e C.I.S.A. (Coordinamento Italiano Sicurezza Ambientale) si è attivata





immediatamente. Gli amici volontari di GAMA hanno, come sempre, fatto la propria parte: hanno promosso e sostenuto una raccolta fondi per supportare nelle spese di accudimento la famiglia foggiana e i nuovi arrivati.

Chi è il mio prossimo?. La risposta può essere racchiusa in una carezza o in una raccolta fondi, poco importa. Ciò che vale è "l'essere insieme"; è quella "forza della mente" che rende più piccolo ogni ostacolo: i "guaritori feriti" di GAMA lo sanno bene.

**G.A.M.A.**  
Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto

c/o Azienda  
Ospedaliero-Universitaria di Foggia  
Struttura Complessa  
di Oncologia Medica

ref.: Raffaella Francavilla  
cell.: 347.7059826  
e-mail: raffras2@libero.it



## Vicini a chi soffre, in ogni momento. La forza de L'albero della vita

**S**imbolo di nascita e rinascita, un augurio per chi sta per iniziare una nuova avventura nel mondo. L'albero della vita è il nome e il simbolo dell'associazione foggiana impegnata in campo oncologico con l'intento di fornire servizi per i malati di tumore e per le loro famiglie e contribuire a migliorarne la qualità di vita.

Con questa finalità, dal 2013 – anno della sua costituzione - l'associazione guidata da Giovanni Battista D'Errico, con i suoi volontari è impegnata su vari fronti: l'informazione nelle scuole, con lo scopo di educare i giovani alla prevenzione oncologica e alla cittadinanza per sensibilizzarla ai problemi oncologici e ai diritti dei malati; l'assistenza al malato oncologico; attività di informazione e divulgazione anche con dirette Facebook.

Fondamentale nell'approccio dell'associazione è l'integrazione con i medici curanti di Medicina Generale ai quali il malato è affidato e con i responsabili organizzativi dei servizi sanitari pubblici.

I volontari cercano di essere sempre presenti: nella fase di cura sintomatica, spostano l'attenzione dal guarire al "prendersi cura" con particolare attenzione ai sintomi e alla qualità della vita; contestualmente cercano di essere sempre vicini al malato e ai familiari. I medici volontari istruiscono familiari e malati sui principi assistenziali e sulla somministrazione dei farmaci, partecipano alle riunioni periodiche dello staff, forniscono supporto alla famiglia.

Gli operatori dell'associazione sono selezionati e formati e collaborano nel risolvere le necessità di natura non sanitaria del malato e della sua famiglia, fornendo interventi di vario tipo, con una illimitata carica di umanità e dedizione.

Lo scopo principale dell'equipe è di garantire una cura umanizzata, che risponda alle reali esigenze dei malati e delle loro famiglie. Per fornire un servizio di qualità è indispensabile avere persone motivate e debitamente istruite, con doti di grande disponibilità umana e strettamente interagenti



tra loro.

Le stesse qualità che i volontari hanno messo in campo durante un altro tipo di emergenza, quella conseguente all'inizio del conflitto in Ucraina.

Quando è iniziata la guerra, i volontari de l'Albero della Vita si sono subito messi a disposizione della collettività, con persone e mezzi. Hanno contattato la protezione civile di Foggia, offrendo risorse logistiche e umane per il carico e scarico dei beni e per il trasporto di farmaci e viveri. Roberto Iezzi - docente in pensione e in passato già volontaria della parrocchia Madonna della Croce - in compagnia di un altro socio, ha dedicato gran parte del suo tempo libero a caricare le macchine di viveri e farmaci, che dalle parrocchie di San Giovanni Battista e San Salvatore venivano trasportate in via Napoli. Qui era stato allestito un capannone di stoccaggio, all'interno del quale li attendeva padre Oleg, sacerdote ucraino a Foggia. Una rete di solidarietà che si è costruita giorno dopo giorno, anche grazie alla motivazione di uomini e donne che hanno fatto della pratica del dono la missione della propria vita.



L'albero della vita  
onlus

Via Sant'Alfonso de' Liguori, 229  
71121 - Foggia

cell.: 373.7452765

e-mail

segreteriaalberodellavita@gmail.com

url

www.vitaonlus.org





ODV  
BORGO ANTICO

## La cultura crea legami, parola di Borgo Antico

**P**romozione e valorizzazione del centro storico del comune di Torremaggiore, valorizzazione delle tradizioni e conoscenza degli attrattori della città attraverso eventi, mostre, rappresentazioni, spettacoli, borse di studio, pubblicazioni. È questo l'obiettivo che si prefigge l'Ass. Borgo Antico che ogni anno organizza la manifestazione "Terra Maioris frammenti di vita medievale".

L'evento è una festa medievale nata per far conoscere Torremaggiore, degna erede della città medioevale di Castel Fiorentino ed è un viaggio nel tempo. Vengono coinvolti numerosi figuranti vestiti con costumi dell'epoca, con botteghe, spettacoli dal vivo, cene medievali, musicisti, spettacoli teatrali, con la collaborazione di associazioni, alunni delle scuole del territorio ed artisti. Lo scorso anno è stato organizzato l'evento "I Vichi della cultura - con Dante in una Divina avventura", un viaggio artistico teatrale nella Divina Commedia di Dante Alighieri. L'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso sono stati rappresentati nei Vichi del quartiere Codacchio attraverso la voce dell'attore doppiatore Corrado Niro e la speciale partecipazione degli studenti delle scuole superiori e medie.

Durante l'emergenza sanitaria, l'associazione guidata da Giuseppina Sacco ha realizzato un ciclo di incontri di lettura dal titolo "Leggi con me... ti si aprirà la mente e il cuore".

Gli incontri di lettura online si svolgevano su piattaforma Meet, curati dalle volontarie dell'associazione. La socia Filomena Cordone ha letto il libro "Violamaro - diario di un cafone" di Mario Tricarico. La socia Angela De Meo ha presentato il racconto "Favola del castello senza tempo" di Gesualdo Bufalino ed il libro "Il ballo" di Nemirovsky. L'invito alla partecipazione è stato rivolto ai soci e non soci perché l'intento era quello di dare la possibilità di uscire dalla solitudine a cui la pandemia aveva costretto tutti. L'iniziativa ebbe molto successo perché fu possibile anche

intervenire esprimendo le emozioni che il racconto aveva suscitato.

Durante la pandemia non sono stati dimenticati i piccoli e gli anziani. Infatti sono stati investiti fondi per uova di Pasqua da regalare ai bambini di famiglie bisognose in occasione delle festività pasquali 2020 e per gli anziani sono state realizzate delle mascherine donate alla casa di riposo delle piccole ancelle della Divina Provvidenza di Torremaggiore.

Ed allora è semplice comprendere quali possano essere le motivazioni a diventare soci di un'associazione come Borgo Antico. I volontari attivi non hanno alcun dubbio: "promuovere e valorizzare il centro storico, diffondere la conoscenza degli attrattori culturali della cittadina e, proprio come è avvenuto durante il lockdown con il progetto 'Leggi con me... ti si aprirà la mente e il cuore', stringere nuove amicizie".

**Borgo Antico**  
Torremaggiore

Via Nicola Fiani 40  
71017 - Torremaggiore  
tel.: 347.2120498

e-mail  
borgoanticotorremaggiore@gmail.com  
Facebook e Instagram:

www.facebook.com/borgoanticotorremaggiore  
associazione\_borgo\_antico\_torremaggiore





# I VICHI DELLA CULTURA

T O R R E M A G G I O R E 2 0 2 1

**20** GIUGNO CON DANTE  
IN UNA DIVINA AVVENTURA

**27** GIUGNO FEDERICO II  
SEMPRE SECONDO

**04** LUGLIO MALACHIANTA



L'ASSOCIAZIONE BORGO ANTICO  
RIADERISCE AL "PATTO LOCALE CON LA LETTURA"

CON L'INIZIATIVA

## LEGGI CON ME... TI SI APRIRA' LA MENTE E IL CUORE



**22**  
APRILE  
ORE 17,00

INIZIATIVA APERTA A TUTTI  
SU PIATTAFORMA "MEET"



## Caritas Incontro, a San Severo il luogo dell'accoglienza

L'Ass. Caritas incontro è espressione della Caritas della diocesi di San Severo di cui gestisce i servizi. Ha tra le sue finalità la promozione e il perseguimento della solidarietà e l'accoglienza verso i deboli, i poveri, gli emarginati, i cittadini stranieri, diffondendo la cultura dell'incontro e del dialogo tra persone, culture, paesi ed etnie.

La sua mission, dal 2010, è quella di promuovere e realizzare progetti di solidarietà sociale, attività tendenti al superamento di ogni tipo di emarginazione e inerenti l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Contribuisce alla diffusione della cultura della pace, della solidarietà, della piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, dell'integrazione multi-etnica e del lavoro.

L'associazione, guidata da don Andrea Pupilla, gestisce i servizi promossi dalla Caritas diocesana ovvero il servizio mensa, l'armadio diocesano, la distribuzione alimenti, docce e lavanderia e accoglienza notturna. Sempre attivi sono il fondo per il sostegno all'occupazione e l'Emporio Solidale. Quest'ultimo, intitolato alla memoria di "don Felice Canelli", è stato realizzato grazie al contributo di Caritas Italiana con Fondi Otto per mille. Si tratta di una modalità nuova per fornire una risposta concreta e immediata ai bisogni primari dei nuclei familiari con reddito assente o insufficiente attraverso l'offerta di una varietà di beni di prima necessità, resi disponibili da donazioni o acquisti, che i beneficiari possono scegliere in base ai loro bisogni. Un luogo dove è possibile fare la spesa gratis tramite una tessera a punti, di carattere temporaneo, abilitata dal Centro di Ascolto della Caritas diocesana dopo una valutazione dei requisiti previsti per l'accesso a tale servizio. Vengono proposti ai beneficiari anche servizi e percorsi di orientamento, formazione, inclusione e socializzazione. Inoltre, vengono promosse attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari con approccio sistemico e integrato grazie alla rete di imprese e esercizi commerciali del territorio che sostengono l'iniziativa.



Caritas incontro di San Severo si è subito attivata anche nell'emergenza ucraina. Dal mese di marzo, i volontari hanno iniziato ad avere i primi contatti e a sostenere mamme e bambini provenienti dall'Ucraina, accolti nel territorio da famiglie connazionali e da privati che hanno messo a disposizione le loro seconde abitazioni. Durante l'ascolto avvenuto all'Emporio è emerso un evidente problema di comunicazione e per questo motivo è stato attivato un corso di italiano, a cui hanno partecipato 15 mamme con bambini e bambine.

Per tale servizio di interpretariato si sono resi disponibili due insegnanti in pensione che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa. Alla fine, il corso si è rivelato oltre che utile, anche un momento di condivisione, confronto e conoscenza.

## Caritas Incontro

Via San Giovanni Bosco, 3

71016 - San Severo

tel.: 0882.224193

e-mail:

caritasincontro@libero.it

url:

[www.caritasdiocesisansevero.it](http://www.caritasdiocesisansevero.it)



## Mai più soli con Cittadinanzattiva

“**S**tato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”. L'art. 118 della Carta Costituzionale, ultimo comma riassume perfettamente la mission di Cittadinanzattiva, un'organizzazione fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza. Proposto proprio dall'associazione e recepito nella riforma del 2001, l'articolo costituzionale è il punto di riferimento dei volontari che hanno una parola d'ordine: “perché non accada ad altri”. Il ruolo dell'organizzazione – coordinata a Foggia da Donatella Varraso – è quello di denunciare carenze, soprusi, inadempienze e agire per prevenirne il ripetersi dei comportamenti, la promozione di nuove politiche, l'applicazione delle leggi e del diritto. L'idea è che “fare i cittadini sia il modo migliore di esserlo”, cioè che l'azione dei cittadini consapevoli dei propri poteri e delle proprie responsabilità sia un modo per far crescere la democrazia, tutelare i diritti e promuovere la cura quotidiana dei beni comuni.

A Foggia ci sono diverse reti che fanno capo all'organizzazione: consumatori, per un sostegno ai cittadini quando ricevono delle bollette esose (caro bolletta); scuola, con incontri sul tema della sicurezza, una serie di sondaggi e questionari per porsi in ascolto con i ragazzi e iniziative per la protezione e valorizzazione dei murales; attivismo civico, per sensibilizzare i cittadini rispetto alle scelte che le istituzioni fanno per una città migliore, al fine di stimolarli ad essere protagonisti del futuro della propria città e, infine, rete salute. Cittadinanzattiva collabora con il TDM (Tribunale dei Diritti del Malato), operando in ospedale quando ci sono dei soprusi, per la tutela del malato.

Ed è proprio quest'ultima rete che si è subito attivata durante l'emergenza sanitaria. I volontari

di Cittadinanzattiva si sono messi in contatto con gli operatori sanitari nei reparti Covid per chiedere informazioni sulle condizioni di salute del malato e informare i familiari; hanno consegnato la biancheria ai pazienti ricoverati; hanno cercato di gestire a distanza la solitudine dei più anziani e soli e hanno intrapreso attività di supporto nel ritirare e consegnare i farmaci ai pazienti a casa.

Importante è stato anche il supporto a chi chiamava in associazione per avere consigli pratici nella gestione degli stati emotivi conseguenziali al lockdown e successivamente, quando è stato possibile, l'attivazione delle videochiamate tra malato e familiare per creare un rapporto diretto.

## Cittadinanzattiva Foggia

Viale Pinto -71122 Foggia  
c/o Policlinico "Riuniti"

cellulare:  
351.7819575 - 349.0501687

Email:  
Cittadinanzattivaoggia@gmail.com

www.facebook.com/  
groups/526077894757490/





## Affrontare i problemi con l'amore e il sorriso, la mission de "La Città dei colori"

**A**nche se la maggior parte dei soci de La Città dei Colori di San Severo, da oltre un ventennio, opera accanto e per i Diversamente Abili all'interno della Pastorale Sanitaria della diocesi, l'associazione nasce il 25 novembre 2010 grazie ad un gruppo di volontari che, rispettivamente nei propri ambiti professionali, hanno ritenuto doveroso dedicarsi alla tutela delle persone con disabilità e alla promozione del loro benessere.

Il sogno dei volontari era e rimane quello di dar vita a una struttura di accoglienza, il "Durante e Dopo Di Noi"; una realtà in cui lo scopo principale è quello di dare risalto e valore alla persona umana, indipendentemente dalla condizione sociale e dalle patologie, andando incontro ai bisogni e alle esigenze del singolo, circondandolo non solo di amore e di attenzione ma sostenendolo nella quotidianità.

Attualmente, l'associazione promuove momenti ludici, di condivisione, di svago e attività di laboratorio come cucito, cucina, pittura, teatro, ballo, orto biologico, arte presepiale. E non solo.

Ci sono il Progetto Scuola, con un corso di istruzione per ragazzi con disabilità ed analfabeti e il Progetto Sport "Oltre ogni ostacolo".

Con lo Smile Day, soci e beneficiari dell'associazione trascorrono una giornata di festa, di condivisione e di gioia per esplorare luoghi nuovi e fare esperienze diverse. Ogni anno, la giornata si svolge in località diverse per permettere alle persone Diversamente Abili che vi partecipano di conoscere e fare esperienze uniche che altrimenti non riuscirebbero a fare. E poi ci sono i laboratori della domenica, pensati come momenti aggregativi ed educativi: in questi incontri si punta a valorizzare le potenzialità e le virtù, grazie a un team di esperti e di volontari e alla complicità dei familiari.

Durante l'emergenza sanitaria, l'associazione guidata da Grazia Villani ha cercato di far sentire la presenza dei volontari senza esporre al pericolo del contagio i ragazzi con fragilità e le loro famiglie.



# I laboratori della creatività

L'Associazione onlus "La Città Dei Colori" a partire dal **8 settembre 2019** e fino a giugno **2020** riprende le attività creative.



**Ballo** **Basket** **Cucina** **Recite e teatro** **Orto** **Escursioni didattiche** **Gruppo ascolto**

NOVITÀ

Anche quest'anno con le novità **PALLAVOLO E BOCCE**



Per le iscrizioni vi aspettiamo a partire da domenica 8 settembre presso il salone della Parrocchia della Divina Provvidenza dalle ore 16:30 alle ore 18:30.

**N.B. - E' OBBLIGATORIA LA PRESENZA DI UN GENITORE PROVVISTO DI DOCUMENTO DI IDENTITA'**

**DOVE**  
Presso il salone della Parrocchia della Divina Provvidenza

**QUANDO**  
La seconda e la quarta domenica di ogni mese dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Sono stati così organizzati incontri ricreativi, online. L'idea è stata vincente e il risultato non solo ha sorpreso gli operatori ma ha fatto toccare con mano la bellezza dell'aiuto reciproco, dell'attesa dell'incontro - alcuni ragazzi stringevano il monitor pensando di abbracciare l'amico - e la gioia di incontrarsi. Tante le iniziative organizzate in remoto: tombolata a premi, karaoke, giochi, condivisione del periodo che si stava vivendo, gare di canto e di ballo, la festa della mamma, con ospiti straordinari, ma la cosa più bella è stato il sostegno psicologico che si forniva alla persona più fragile di quel momento.

Un'altra attività promossa per il lockdown, molto apprezzata, è stata la formazione della "Banda del Babbo Natale", con la consegna a domicilio dei regali da parte dei Volontari. È stato un momento che ha lasciato dei bei ricordi in un periodo d'isolamento molto brutto.

La Città dei Colori

Via Curtatone, 26  
71016 - San Severo

tel.: 0882.224818  
Cell. 333.6670077

url: <http://www.lacittadeicolori.it>  
Email: [grazia.villani1@tiscali.it](mailto:grazia.villani1@tiscali.it)



San Severo (FG)  
Via A. Minuziano, 130  
Tel. 0882.600123  
cell. 338.6932890  
www.sportis.fg.it

23.04.2014  
**LA FENICE**  
  
**GIALLONERA**  
23.04.2016

10:00  
24  
BERTELE  
GIOCATTOI  
**MAZZEO** vivere, sognare, giocare.



Gioi  
**Carlo**  
maestro d  
esperto in d  
Via Teresa Manes  
SAN SEVERO - Tel. 08



## PARROCCHIA GESÙ E MARIA

### Parrocchia Gesù e Maria ramo onlus: una mano sempre tesa nel bisogno

La parrocchia Gesù e Maria di Foggia, retta dai frati minori in collaborazione con numerosi volontari, da sempre è stata presente in città come chiesa di tutti e casa dei poveri. Dal 1986 questa presenza si è fatta segno concreto, con l'apertura del Centro di prima accoglienza S. Elisabetta di Ungheria. Un appartamento, fittato nei pressi della parrocchia, per offrire gratuitamente un tetto, un letto, una doccia, un pasto caldo, un abito pulito, ma anche una porzione di affetto, una mano amica, a chi non avesse un posto sicuro dove trascorrere la notte. Prima struttura del genere in provincia di Foggia, nei primi 30 anni della sua attività, ha dato rifugio a circa 7mila persone di ogni etnia, religione e nazionalità offrendo 280.000 pasti e 230.000 posti letto.

Nel 2018 le esigenze delle nuove povertà hanno spinto frati e volontari ad avviare una nuova esperienza di carità: la Casa di "seconda accoglienza", rivolta a chi vive situazioni di disagio abitativo, familiare, economico o lavorativo che necessitano di un tempo più lungo e di una casa vera e propria.

La casa, realizzata con la ristrutturazione di un'ala del Convento di Gesù e Maria, è stata intitolata a padre Agostino Castrillo e oggi dispone di 18 posti letto. Non si avvale di contributi pubblici ma si regge grazie a contributi privati e alla collaborazione di un piccolo esercito di oltre cento volontari, che si occupano con cura di tutte le ulteriori attività necessarie a rendere operativa la struttura: la mensa, il guardaroba, l'ambulatorio, la dispensa alimentare, il servizio ritiro derrate alimentari, la scuola di italiano per adulti e il doposcuola per i bambini in difficoltà.

La parrocchia Gesù e Maria ramo onlus, si occupa anche, tra le altre attività, del servizio di centro d'ascolto, accompagnamento e disbrigo pratiche ospiti, assistenza ammalati ed anziani, con visita domiciliare, preghiera a casa, pulizia e sistemazione dell'abitazione, turno per la spesa giornaliera e organizza la "domenica di solidarietà familiare": un'intera famiglia offre, prepara, serve e consuma il pranzo con gli ospiti della casa d'accoglienza.

Una catena di solidarietà che si è subito attivata anche per la popolazione ucraina, travolta dal conflitto.

L'associazione si è impegnata con una raccolta fondi, finalizzata a sostenere le attività dei Frati Minori in Ucraina. Contemporaneamente, è partita una raccolta di prodotti per l'igiene personale destinati a bambini ed anziani, alimenti per bambini e kit di medicinali da banco e di primo soccorso successivamente spediti in un orfanotrofio gestito da Suore Francescane in Romania che ha accolto i profughi in fuga dalla guerra.

Alcuni profughi arrivati a Foggia sono stati ascoltati presso il centro di accoglienza e assistiti per le loro necessità più urgenti: cibo, vestiti pratiche per la loro regolarizzazione in Italia. Inoltre, i volontari si sono subito accorti che non era facile comunicare con loro, allora, grazie al supporto di due mediatori culturali ucraini che si sono offerti di fare da interpreti, è stato attivato un corso di alfabetizzazione – doposcuola, sia per adulti che per i ragazzi che frequentano le scuole del territorio, per favorirne l'integrazione.

Perché diventare volontari della parrocchia Gesù e Maria ramo onlus? La risposta arriva immediata: "per trovare un senso più pieno alla propria esistenza, scoprire nuove risorse in sé e sentirsi responsabili del mondo in cui viviamo". Parola di volontario.



Parrocchia Gesù e Maria  
ramo onlus

Via Tugini, 3 - 71121 Foggia  
tel.: 0881.771892 -  
cell.: 351.5020185 - 328.7110010

email:  
onlusparrocchiagesuemaria@gmail.com



## Valorizzazione delle differenze, la parola d'ordine di Sunuterra

**P**romozione e diffusione della cultura della fraternità universale, della multiculturalità, del rispetto e valorizzazione delle differenze tra uomini e popoli. È questa la mission dell'Ass. Sunuterra di San Severo. Nella consapevolezza che la pace e la convivenza a livello globale si costruiscono anche mediante l'edificazione e la formazione di persone, relazioni e consapevolezze nuove e adeguate, a partire dall'ambito locale, l'associazione è stata costituita per promuovere nel territorio occasioni e momenti di crescita culturale.

In quest'ottica sono stati realizzati il Campus the musical e l'alternanza scuola-lavoro con il Liceo "Pestalozzi" di San Severo, con l'obiettivo di portare all'interno della comunità sanseverese l'esperienza artistico culturale del Gen Rosso. Il Gen Rosso è un gruppo musicale e artistico internazionale attivo dal 1966, con sede in Italia che nasce all'interno dell'esperienza dei focalarini nella cittadella di Loppiano, dal desiderio di Chiara Lubich.

Parte integrante del progetto è stato anche il concorso "Insieme per...", rivolto a studenti a cui è stata proposta l'ideazione di un titolo e rispettivo logo improntanti a una visione positiva di soluzioni per il superamento delle diverse forme di violenza. Ma l'attenzione dell'associazione guidata da Lidia Corticelli è orientata anche agli anziani: i volontari hanno collaborato alla realizzazione del progetto "Incontri d' agosto", assieme ad altre associazioni della Consulta delle associazioni di San Severo e alla Casa di Riposo "C. Masselli", con il patrocinio del Comune.

Grande impegno è stato profuso durante l'emergenza sanitaria. Una storia esemplare è quella che ha riguardato il supporto ad una signora immigrata che vive nei pressi di Foggia con due bimbi, il cui marito (unica fonte di reddito) era rimasto bloccato in Africa per via della pandemia. La signora era rimasta senza più viveri: pur avendo un regolare permesso di soggiorno e pur avendo fatto richiesta al COC (Centro Operativo Comunale) di un pacco alimentare ed un contributo, non ancora riceveva alcun aiuto.

Un veloce passaparola sui gruppi Whatsapp e con telefonate ha messo in moto più realtà: oltre a Sunuterra, la comunità dei focolarini e il gruppo "Perdono e riconciliazione". Nel corso di mezza giornata, sono stati raccolti beni di prima necessità: pannolini, biscotti, omogenizzati, detersivi e alimenti.

Altri, non avendo avuto il tempo materiale di comprare qualcosa, hanno devoluto offerte utili a pagare l'affitto. La mattina seguente, grazie all'aiuto di Herve e Mbaye di Casa Sankara, alla signora sono stati recapitati la spesa, la somma di 310 euro ed anche vestiti e qualche giocattolo per i bimbi.

"Fai agli altri ciò che vuoi venga fatto a te" è uno degli slogan dell'associazione.



# NONNI & NIPOTI 2020

*I Nonni sono un tesoro (Papa Francesco)*

**Giovedì 1 ottobre 2020**

**ore 10:00 Spazio Ripoli**

Incontro con i beneficiari del progetto Made in San Severo e proiezione del corto **"NONNI E NIPOTI"**  
Il cibo strumento di unione e confronto generazionale a cura della Aps La strada dei Sapori

**Venerdì 2 ottobre 2020**

**ore 17:00**

**Parrocchia Divina Provvidenza**  
**CELEBRAZIONE EUCARISTICA**  
ufficiata da Don Luca De Rosa,  
direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute Diocesana

**ore 19:00 Piazza Municipio**  
**RINGRAZIAMENTO**  
dell'Amministrazione Comunale e della Cittadinanza  
**al C.O.C.**

per il servizio offerto durante il lockdown

**Domenica 4 ottobre 2020**

**ore 11:00 - 13:00**  
**ore 19:00 - 21:00**

**Chiostro Palazzo Celestini**

**SET FOTOGRAFICO**  
**Vi faccio una foto**  
**NONNI e NIPOTI INSIEME**

consegna di un buono gelato offerto dalla Confcommercio



**Lunedì 5 ottobre 2020**

**ore 10:00**

**Chiostro Palazzo Celestini**

**LABORATORIO DI SARTORIA CON I NONNI**

L'incontro rientra nel progetto Made in San Severo: la ricetta della Legalità che promuove percorsi per la socialità attiva, il dialogo intergenerazionale e la promozione della sensibilità ecologica con e tra il mondo adulto e degli studenti

**ore 18:30**

**Salone Divina Provvidenza - Convegno -**

**"LA SALVAGUARDIA DEI NONNI DAL COVID 19: quale ricchezza sociale"**

Interverranno:  
**dr.ssa Vittoria Costa**  
**dr. Emmanuele Tupputi**  
Pneumologi

**La Cittadinanza è invitata a partecipare**

**L'Assessore alle Politiche Sociali**  
**Avv. Simona Venditti**

**Il Sindaco**  
**Avv. Francesco Miglio**

